Regolamento Soci

PARTE PRIMA - NORME GENERALI

Articolo 1 – Decorrenza degli effetti del regolamento

1.Il presente Regolamento soci, approvato dal Consiglio Direttivo in data 10 marzo 2023, e dall'assemblea dei soci in data 19 marzo 2023 entra in vigore dal 20 marzo 2023

2. Per quanto non previsto dal presente regolamento si farà riferimento allo statuto, alle delibere degli organi sociali, alle disposizioni di legge applicabili nonché agli accordi collettivi in quanto applicabili.
3. Copia del presente regolamento viene affisso sul sito web, e google drive ove hanno accesso tutti i soci e si intende così ricevuto ed accettato da tutti salvo obiezioni da inviare via email a info@borghietruschi.it alla attenzione del Consiglio Direttivo e del Presidente con le motivazioni.

Articolo 2 – Modificazione del regolamento

1. Il presente regolamento interno potrà essere modificato con delibera dell'assemblea ordinaria dei soci.
2. Il contenuto del presente Regolamento, previa delibera del Consiglio Direttivo, potrà essere sottoposto a futura certificazione.
3. Il Presidente del Consiglio Direttivo è delegato ad espletare tutti gli adempimenti necessari a ciò, qualora ne ravvisi la necessità.

Articolo 3 – Scopo ed oggetto del regolamento.

Il presente regolamento ha lo scopo di disciplinare l'organizzazione del lavoro dei soci individuali, autonomi, liberi professionisti, temporanei, soggetti giuridici tutti, e volontari, le prestazioni di servizi da questi rese contribuiranno al raggiungimento degli scopi sociali della associazione.

1. L'Associazione intende perseguire l'obiettivo comune di svolgere l'attività oggetto dello Statuto al fine di ottenere le migliori opportunità economiche, sociali e morali per i soci nonché le migliori condizioni economi che, sociali e professionali.
2. Le disposizioni del presente regolamento, salvo diversa indicazione, si intendono applicabili a tutte le categorie di soci indicate al successivo artt. n. 5-6. Il riferimento alla contrattazione collettiva e/o accordi collettivi eventualmente applicabili, sono riferiti esclusivamente al trattamento economico.
3. I soci sono tenuti al più alto riserbo di tutto quanto appreso attraverso qualunque mezzo scritto da parte del Presidente o del Consiglio Direttivo, i dati , i nuovi progetti, le idee creative, verranno trattate come confidenziali e qualora , anche in futuro, si scoprisse che sono state divulgate senza previo consenso scritto, saranno sanzionati con una multa minima pari al valore della quota sociale.
4. Per quanto non previsto dal presente regolamento si farà riferimento allo Statuto, alle delibere degli organi sociali, alle disposizioni di legge applicabili.

Articolo 4 – Rapporto mutualistico

1. I soci in regola con il versamento della quota sociale, e della quota associativa, quando prevista, concorrono alla gestione dell'ETS partecipando alla formazione degli organi sociali e alla definizione della struttura di direzione; partecipano inoltre alla elaborazione di programmi di sviluppo e alle decisioni concernenti le scelte strategiche, a meno che queste non siano ricomprese già nelle funzioni del Destination Manager
2. Tutti i soci anche quelli volontari hanno un solo vincolo di lealtà e fedeltà alla Associazione e non possono fare parte di altre associazioni che abbiano i medesimi o molto similari obiettivi e fini, attività, specificati nello Statuto sociale.

PARTE SECONDA - ASPETTI ISTITUZIONALI

Articolo 5 – Incarichi dei soci

I soci contribuiscono alla formazione del capitale sociale e partecipano al rischio della stessa, ai risultati economici ed alle decisioni sulla loro destinazione; mettono a disposizione le proprie capacità professionali anche in relazione al tipo e allo stato dell'attività svolta, nonché alla quantità delle prestazioni di lavoro disponibili per l'associazione stessa, anche con interventi mutualistici e non retribuibili, come la concessione della sede legale, di uffici, mezzi ed automezzi.

Articolo 6 – Rapporti di lavoro instaurabili e relative modalità di scelta

La scelta del tipo di rapporto di lavoro è rimessa alla volontà del Presidente e del Consiglio Direttivo, nonché secondo le caratteristiche e le modalità con cui si svolgerà il rapporto di lavoro, in particolare in relazione: • all'assoggettamento o meno al vincolo di subordinazione, • del contesto operativo dove la prestazione viene effettuata, • del possesso da parte del socio delle professionalità richieste, • del possesso da parte del socio degli eventuali titoli e/o iscrizioni agli albi, elenchi, ordini, ecc. • delle caratteristiche, delle modalità e dell'organizzazione con cui si svolgerà il rapporto di lavoro disponibile nella associazione. La tipologia del rapporto di lavoro, esistendone le condizioni e volontà, potrà essere successivamente modificata, tenendo conto degli scopi e dell'organizzazione dell'Ente. Per i soci volontari, la cui ammissione è di fatto convalidata dalla firma apposta nel registro volontari tenuto presso la sede legale, viene riconosciuto un rimborso spese massimo di € 150,00 mensili autodichiarato e liquidato mediante bonifico bancario quando l'associazione ne ha la disponibilità finanziaria. È possibile instaurare un rapporto di lavoro diverso da quello in atto precedentemente all'approvazione del presente regolamento. La scelta del tipo di rapporto di lavoro da instaurare dipende dagli elementi di cui ai precedenti commi, dalla manifestazione di volontà delle parti e tenendo altresì conto delle caratteristiche delle prestazioni lavorative da porre in essere.

Articolo 7 – Organizzazione associazione

1. Scopo del presente regolamento è quello di disciplinare ed individuare gli elementi principali del l'organizzazione della associazione nei seguenti presupposti: • esistenza di un comune obiettivo; • definizione di un sistema di relazioni e d i procedure che garantisca i requisiti di rispetto degli indirizzi, il coordinamento ed il controllo dell'attività associativa; • collaborazione tra le persone che si associano per creare le condizioni operative che permettano un utilizzo efficace delle risorse materiali disponibili;

2. Tutti i soci sono chiamati a garantire una fattiva partecipazione alla vita sociale che si estrinseca con l'intervento attivo alle assemblee ed alle riunioni indette dalla associazione nonché attraverso il proprio contributo alle decisioni che determinano lo sviluppo dell'attività.
3. Tutti i soci non possono essere soci di altre DMO che hanno medesimo ambito territoriale e cluster comuni, tale condizione, è la medesima del bando con cui è nata la DMO ed è stata finanziata.
4. Al socio che dovesse infrangere tale regola verranno applicate le sanzioni, quale il ritiro della propria quota sociale, con delibera del Consiglio Direttivo, dopo aver esaminato la posizione, fino alla sua revoca dalla qualità di socio.
5. La associazione provvede, tramite la propria struttura aziendale, all'acquisizione del lavoro nonché all'organizzazione dello stesso. In tal senso il Consiglio Direttivo, anche secondo quanto disposto dallo Statuto sociale, opera, nell'assegnazione e nell'organizzazione del lavoro, con la più ampia discrezionalità, secondo le esigenze tecnico produttive contingenti e nell'ambito di un più ampio criterio di economicità e migliore efficienza, nel rispetto di quanto comunicato all'ente finanziatore (Regione , Stato o altro). Il Consiglio Direttivo dovrà inoltre seguire criteri di equità ed imparzialità con l'obiettivo di raggiungere e consolidare l'accordo e la collaborazione tra i soci.

Articolo 8 – Assicurazione obbligatoria

I soci in regola con il pagamento della quota sociale o associativa verranno tutti assicurati con la polizza infortuni del terzo settore che copre, per il periodo di permanenza presso l'associazione o le attività da questa poste in essere durante eventi, manifestazioni, partecipazioni a fiere, workshop, incontri di lavoro, spese per malattia, infortuni e Responsabilità civile, come da polizza della assicurazione le cui condizioni analitiche possono essere richieste al Presidente previo appuntamento presso la sede legale

Articolo 9 – Norme sulla sicurezza del lavoro

Si applicano di legge, in caso di più lavoratori, la normativa in vigore

Articolo 10 – Patto di non divulgazione

Tutti i soci, anche i volontari, sono tenuti al più alto riserbo di informazioni, idee, marchi, diritti d'autore e quanto altro dovessero venire a conoscenza in forma scritta, che possa avvantaggiare l'associazione e sia strettamente necessario mantenere riservato e confidenziale fino a nuovo avviso pubblico o partecipazione a bando finanziatore. I soci che rivelano quanto comunicato dal Presidente possono perdere l'intera quota associativa con provvedimento del Consiglio Direttivo oppure potranno essere citati per danni (tutti) derivanti dalla mancata possibilità di finanziamento.

Articolo 11 – recesso del sociio

Nei casi in cui il socio ordinario o volontario assuma un atteggiamento non conforme alle finalità della Associazione e al presente regolamento, può incorrere nel provvedimento di esclusione a norma dello Statuto dell'Ente. La stessa verrà deliberata dal Consiglio Direttivo dopo contestazione dell'addebito al socio. Il socio anche volontario che per motivi personali non sia più in grado prestare la propria collaborazione, può recedere dal rapporto associativo presentando domanda scritta di recesso al Consiglio Direttivo dell'ente. Elaborato il 15.01.2023

Uso delle SEDI legale e operative

1) E' assolutamente vietato fumare nello studio e nei bagni.

2) Introdurre estranei non facenti parte dell'Associazione

3) Non lasciare nei cestini resti di cibo o prodotti deteriorabili che possono causare cattivo odore.

4) Mantenere gli ambienti puliti.

5) Per la sicurezza propria e altrui evitare di aprire le finestre. In caso di bisogno solo a ribalta/anta.

6) Non utilizzare accessori o strumenti di altri professionisti (salvo diverso accordo tra le parti).

7) Ricordarsi, se si usa il condizionatore in estate, di svuotare il recipiente della condensa.

8) Prima di uscire dalla sede: a. chiudere le finestre; b. spegnere i condizionatori; c. svuotare i recipienti di raccolta della condensa; d. controllare se i rubinetti dei bagni sono chiusi; e. verificare e spegnere le luci nelle stanze e nei bagni; f. dopo essere usciti dalla sede chiudere sempre la serratura con due mandate. 8) In caso di smarrimento delle chiavi d'accesso alla/e sedi da parte del socio utilizzatore, questi dovrà immediatamente avvisare il Concedente e, sotto la supervisione di quest'ultimo, dovrà con la massima urgenza provvedere, a sua cura e spese, alla sostituzione della serratura, alla duplicazione della nuova chiave ed alla consegna dei duplicati a ciascun possessore. La nuova serratura dovrà avere le medesime caratteristiche di sicurezza della precedente.